Caterina Bima
NOTAIO
Corso Duca Degli Abruzzi, 16
10129 Torino
Tel. 011.557.03.11
segreteria@notaiobima.it

REP. N. 138903 RACC. N. 36799

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELLA FONDAZIONE OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro.
Il giorno due del mese di agosto.
alle ore quattordici.

(02/08/2024)

Registrato a Torino - DP I
il 05/08/2024
n° 38825 Serie 1T

In Torino, nel mio studio, in corso Duca degli Abruzzi n. 16.
Avanti me Caterina Bima, notaio in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

E' PRESENTE LA SIGNORA:

BONANSEA Maria Cristina, nata a Torino (TO) il 27 settembre 1965, domiciliata, per la carica, presso la sede legale della Fondazione, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione denominata:

Fondazione Opera Munifica Istruzione, siglabile FONDAZIONE OMI, con sede in Torino (TO), via San Massimo n. 21, codice fiscale 80064150016.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere, il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, convocato in questi luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica statutaria per iscrizione al RUNTS sezione Ente Filantropico ex articolo 37 del D.Lgs 117/2017
2) Comunicazioni dei consiglieri
3) Varie eventuali

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'articolo 7 del vigente statuto, la signora BONANSEA Maria Cristina la quale, confermato con l'assenso della riunione stessa, a me notaio l'incarico di redigerne il verbale, constata e dichiara:

- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori BONANSEA Maria Cristina, Presidente, odierna comparente, Giovanni FERRERO, Vice Presidente, Gerardo GATTO e Maurizio MAFFEI, Consiglieri, mentre ha giustificato l'assenza l'altro Consigliere di Amministrazione signor Felice De Luca;
- che è assente l'intero Collegio Sindacale;
- che la presente riunione è stata regolarmente convocata in questi luogo e giorno, alle ore quattordici per discutere e deliberare sugli argomenti

Firmato digitalmente da
CATERINA BIMA
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
TORINO:80083440018

di cui all'ordine del giorno suddetto, mediante avvisi inviati a norma dell'articolo 7 dello Statuto.
Il Presidente:----------
- accertata l'identità e la legittimazione all'intervento in assemblea di coloro che vi assistono;-----
----------dichiara----------
pertanto validamente costituita la riunione stessa, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, ed atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.
Il Presidente fa presente che nell'odierna riunione la votazione, a scrutinio palese, sarà effettuata mediante alzata di mano.----------
Passando allo svolgimento di quanto posto all'ordine del giorno, il Presidente espone che, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 3 luglio 2017 n.117 - Codice del Terzo Settore in data 3 agosto 2017, e successive modifiche, si rende necessario procedere all'adeguamento dello Statuto, al fine di addivenite all'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S. sezione enti filantropici).----------
Egli, all'uopo, precisa che la Fondazione detiene il patrimonio minimo di euro 30.000,00 (trentamila) richiesto dall'articolo 22, comma 4, D.Lgs 117/2017 smi, come risulta dalla situazione patrimoniale al 30 (trenta) giugno 2024 (duemilaventiquattro) predisposta dall'organo amministrativo unitamente all'attestazione della corretta compilazione redatta dall'organo di controllo, documenti che si allegano in unica fascicolazione al presente verbale sotto la lettera **A**, con dispensa di lettura per me notaio.----------
Egli, inoltre, rammenta le ulteriori e non marginali motivazioni che sostengono l'importanza degli effetti conseguenti all'iscrizione al R.U.N.T.S. della fondazione nel Registro degli Enti Filantropici.----------
Il Presidente, quindi, allo scopo di meglio chiarire ai presenti le modifiche statutarie prospettate, illustra alla riunione il nuovo testo dello Statuto del quale propone l'adozione, soffermandosi sulle modifiche e/o aggiunte più rilevanti.----------
Dopo breve discussione e nessuno richiedendo il riassunto delle proprie dichiarazioni, egli mette in votazione, con le suddette modalità, il seguente testo di deliberazione:----------
"Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Opera Munifica Istruzione, siglabile Fondazione OMI,----------

- sentita l'esposizione del Presidente,----------
----------**DELIBERA**----------
1) di modificare lo Statuto della Fondazione al fine di adeguarlo alle disposizioni del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 - Codice del Terzo Settore e s.m.i. e di approvare il nuovo testo di Statuto;----------
2) di conferire ai singoli membri del Consiglio Direttivo, disgiuntamente tra loro, ogni e più ampia facoltà per richiedere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sezione enti filantropici e, a tal fine, per apportare al presente verbale ed all'allegato statuto tutte le aggiunte, modifiche o soppressioni di carattere non sostanziale che venissero eventualmente richieste dai competenti Uffici.".----------
Il Presidente, accertato il risultato della votazione, attesta che il suddetto testo di deliberazione è stato approvato con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti, nessun voto contrario, nessuno astenuto.----------
Si allega al presente verbale sotto la lettera **B**, il testo dello statuto sociale aggiornato, previa lettura da me notaio datane alla parte.----------
Null'altro essendovi da deliberare e nessun chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore quattordici e cinquanta minuti.-----
Richiesto io notaio ho redatto il presente verbale che ho letto alla comparente che lo approva.----------
Scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me su due fogli, di cui occupa sei pagine e parte della settima e viene sottoscritto alle ore quattordici e minuti cinquantatre.----------
In originale firmato:----------
BONANSEA Maria Cristina----------
Caterina BIMA - notaio----------
==========

BILANCIO SCHEMA XBRL — **FONDAZIONE OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE**

Esercizio 2024/1 **Dal** 01-01-2024 **Al** 31-12-2024 **Partita IVA** 09423780015 **Codice Fiscale** 80064150016
Registrazioni fino al 30-06-2024 **Regime Contabile** Ordinario **Tipo Reddito** Impresa
Schema Esteso **Versione tassonomia** 20181104 **Infrannuale N. 1**

ALLEGATO "A" AL N. 138903/36799 DI REPERTORIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30-06-2024	31-12-2023
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II - Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati		
100740 000 - fabbricati istituzionali	16.012.878	15.986.404
200765 000 - f.do amm. fabbricati strumentali	(7.757)	(3.790)
Totale 1) terreni e fabbricati	16.005.122	15.982.614
2) Impianti e macchinario		
100815 000 - impianti specifici	0	0
Totale 2) impianti e macchinario	0	0
4) Altri beni		
101220 000 - mobili e arredi	15.554	0
101220 001 - mobili e oggetti d'arte	1.062.500	1.062.500
101280 000 - macchine ufficio elettroniche e computers	3.622	2.989
101445 000 - pianoforte verticale	2.459	2.459
101445 999 - beni inferiore a 516,46 euro	0	0
201240 000 - f.do amm. mobili e arredi	(580)	0
201300 000 - f.do amm. macchine ufficio elettroniche e computers	(31)	0
Totale 4) altri beni	1.083.524	1.067.948
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
101495 000 - anticipi e acconti su acquisto immobilizzazioni materiali	0	0
Totale 5) immobilizzazioni in corso e acconti.	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	**17.088.646**	**17.050.562**
Totale immobilizzazioni (B)	**17.088.646**	**17.050.562**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
5) Acconti		
102265 000 - acconti a fornitori per merci	0	0
Totale 5) acconti	0	0
Totale rimanenze	**0**	**0**
II - Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
102280 000 - clienti ordinari (EE)	70.720	16.680
102345 000 - clienti - fatture da emettere (EE)	0	190
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	70.720	16.870
Totale crediti verso clienti	70.720	16.870
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
102980 000 - fornitori - anticipi e acconti versati (EE)	687	1.588
103025 000 - anticipo spese viaggio	0	0
103070 000 - altri crediti per affitti	5.391	36.354
103070 001 - altri crediti (EE) spese ripetibili	11.967	31.441
103070 003 - altri crediti	0	0
103070 004 - crediti v/altri RETTE NIDO	76.557	53.793
103070 005 - altri crediti - rimborso imposta di registro	3.080	411
103075 000 - INPS da compensare - Malattia	0	0

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30-06-2024	31-12-2023
103090 000 - INAIL acconto es. in corso (EE)	0	0
203185 000 - f.do sval. crediti v/altri (EE)	0	0
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	97.681	123.586
Totale crediti verso altri	97.681	123.586
Totale crediti	**168.401**	**140.456**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli		
103395 000 - altri titoli, strum. fin., prod. invest. no immobilizzi	591.346	0
Totale 6) altri titoli	591.346	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**591.346**	**0**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		
103435 000 - banca c/c 305	0	0
103435 001 - Credit Agricole c/c 089	765.039	1.165.266
103435 002 - Banca Piemonte c/c 650	47.307	0
103435 003 - Banca d'Alba C/C 833	1.121	0
103435 004 - Intesa San Paolo c/c 112	12.311	0
Totale 1) depositi bancari e postali	825.779	1.165.266
3) Denaro e valori in cassa		
103485 000 - cassa contanti	978	1.991
103495 000 - valori bollati	148	170
Totale 3) denaro e valori in cassa	1.126	2.161
Totale disponibilità liquide	**826.905**	**1.167.427**
Totale attivo circolante (C)	**1.586.652**	**1.307.883**
D) RATEI E RISCONTI		
103550 000 - risconti attivi	13.494	20.599
Totale ratei e risconti (D)	**13.494**	**20.599**
TOTALE ATTIVO	**18.688.792**	**18.379.044**

Esercizio 2024/1 **Dal** 01-01-2024 **Al** 31-12-2024 **Partita IVA** 09423780015 **Codice Fiscale** 80064150016
Registrazioni fino al 30-06-2024 **Regime Contabile** Ordinario **Tipo Reddito** Impresa
Schema Esteso **Versione tassonomia** 20181104 **Infrannuale N. 1**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30-06-2024	31-12-2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale		
203800 000 - fondo di dotazione ante trasformazione IPAB	17.520.126	17.520.126
Totale I - Capitale	**17.520.126**	**17.520.126**
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	(2)
Totale varie altre riserve	(3)	(2)
Totale altre riserve	**(3)**	**(2)**
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
204285 000 - utili esercizi precedenti portati a nuovo	116.967	26.741
Totale VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	**116.967**	**26.741**
Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	**220.599**	**90.226**
Totale patrimonio netto	**17.857.689**	**17.637.091**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri		
204440 000 - f.do rischi per penalità	87.000	87.000
204460 000 - altri f.di per rischi	82.500	82.500
Totale 4) altri	**169.500**	**169.500**
Totale fondi per rischi ed oneri	**169.500**	**169.500**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
204500 000 - trattamento fine rapporto di lavoro sub.	6.705	2.780
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**6.705**	**2.780**
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
103455 000 - carta di credito	1.998	759
204675 000 - debiti per mutui (EE)	19.857	39.396
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	21.855	40.155
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
204710 000 - debiti per mutui (OE)	217.207	217.207
Totale esigibili oltre l'esercizio successivo	217.207	217.207
Totale debiti verso banche	**239.062**	**257.362**
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
204845 000 - fornitori ordinari (EE)	170.646	81.817
204850 000 - fornitori - fatture da ricevere (EE)	72.718	35.775
204850 001 - fornitori - fatture da ricevere nido	(0)	18.586
204862 000 - fornitori - note di accredito da ricevere (EE)	(0)	(1.990)
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	243.364	134.188
Totale debiti verso fornitori	**243.364**	**134.188**
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
205040 000 - erario c/ritenute passive	1.890	2.261

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30-06-2024	31-12-2023
205045 000 - erario c/IRPEF su retribuzioni (EE)	5.326	5.882
205090 000 - erario c/IRES (EE)	14.122	14.122
205095 000 - debiti per IRAP (EE)	2.373	2.373
205142 000 - IVA split payment	(0)	(0)
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	23.711	24.638
Totale debiti tributari	**23.711**	**24.638**
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
205230 000 - debiti v/INPS L. 335/95 compensi co.co.co (EE)	2.400	2.400
205235 000 - debiti v/INPS (EE)	5.825	3.742
205250 000 - debiti per contrib. ferie non godute (EE)	3.283	1.286
205255 000 - debiti per contrib. permessi/ROL non goduti (EE)	(0)	137
205260 000 - debiti per contrib. ex festività non godute (EE)	(0)	696
205275 000 - debiti v/INAIL su compensi co.co.co. (EE)	13	38
205280 000 - debiti v/INAIL (EE)	200	200
205295 000 - debiti INAIL ferie non godute (EE)	(0)	20
205300 000 - debiti INAIL permessi/ROL (EE)	(0)	2
205305 000 - debiti INAIL ex festività (EE)	(0)	11
205320 000 - debiti v/ENPALS (EE)	(0)	(0)
205345 000 - debiti v/f.di di previdenza complementare (EE)	200	200
205350 000 - debiti vs/inpdap	(0)	2.495
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	11.921	11.228
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**11.921**	**11.228**
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
205400 000 - dipendenti c/retribuzione (EE)	(0)	(0)
205405 000 - debiti v/sindacati su retribuzioni (EE)	(0)	129
205425 000 - debiti v/dipendenti ferie non godute (EE)	11.234	5.279
205435 000 - debiti v/dipendenti R.O.L. (EE)	(0)	576
205441 000 - debiti v/dipendenti ex festività non godute (EE)	(0)	2.945
205490 000 - Debiti per IVA in split	(0)	(0)
205490 001 - altri debiti (EE) spese ripetibili	1.548	6.826
205490 002 - debiti v/revisori	2.040	4.079
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	14.821	19.834
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
205575 000 - depositi cauzionali ricevuti (OE)	116.357	116.357
Totale esigibili oltre l'esercizio successivo	116.357	116.357
Totale altri debiti	**131.178**	**136.191**
Totale debiti	**649.236**	**563.607**
E) RATEI E RISCONTI		
205615 000 - ratei passivi	5.421	5.468
205655 000 - risconti passivi	241	598
Totale ratei e risconti	**5.662**	**6.066**
TOTALE PASSIVO	**18.688.792**	**18.379.044**

BILANCIO SCHEMA XBRL **FONDAZIONE OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE**

Esercizio 2024/1 **Dal** 01-01-2024 **Al** 31-12-2024 **Partita IVA** 09423780015 **Codice Fiscale** 80064150016
Registrazioni fino al 30-06-2024 **Regime Contabile** Ordinario **Tipo Reddito** Impresa
Schema Esteso **Versione tassonomia** 20181104 **Infrannuale N. 1**

CONTO ECONOMICO	30-06-2024	31-12-2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
500260 000 - Rette nido	159.004	246.354
500260 001 - Iscrizioni nido	3.660	10.308
500260 003 - Attività esterni nido	(0)	1.520
500260 011 - Attività formative musicali	(0)	900
500625 000 - locazioni attive	515.403	977.087
500625 001 - locazioni attive - spese	32.535	75.678
500625 002 - locazioni attive - spese riscaldamento	41.741	78.760
Totale 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	**752.343**	**1.390.606**
5) Altri ricavi e proventi		
Altri		
501944 000 - Sopravvenienze attive	50	9.984
501952 000 - soprav.att.eccedenza f.di - gest.caratteristica/access.	(0)	45.000
501955 000 - arrotondamenti attivi	8	20
501960 000 - altri ricavi e proventi	9.520	19.861
501995 000 - rimborso spese legali	598	1.023
Differenza arrotondamento unità di Euro	(0)	2
Totale altri	10.176	75.889
Totale 5) altri ricavi e proventi	**10.176**	**75.889**
Totale valore della produzione	**762.519**	**1.466.495**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		
703015 000 - acquisto di materiale di consumo	(0)	(549)
703025 000 - altri acquisti	(2.235)	(4.141)
703090 000 - materiale di pulizia	(231)	(112)
703095 000 - materiale pubblicitario	(849)	(2.955)
703105 000 - imballaggi	(0)	(1)
703110 000 - cancelleria e stampati	(594)	(10.371)
703115 000 - beni di costo unitario inf. euro 516,46	(881)	(3.164)
703270 000 - sconti su acquisti	(0)	(0)
703380 000 - altri acquisti inerenti l'esercizio dell'attività	(0)	(2.232)
703385 000 - spese accessorie su acquisti	(0)	(3)
Totale 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**(4.789)**	**(23.528)**
7) Per servizi		
703920 000 - spese telefoniche-fax-internet	(1.866)	(5.988)
703930 000 - utenze riscaldamento	(21.913)	(65.708)
703935 000 - utenze gas	(18.027)	(0)
703940 000 - utenze energia elettrica	(13.412)	(21.230)
703945 000 - utenze acquedotto	(11.832)	(22.487)
704000 000 - manutenzione ordinaria imm.li strumentali	(8.242)	(24.546)
704000 001 - manutenzione verde	(0)	(2.354)
704000 002 - manut. ordinaria immobili inquilini	(1.393)	(5.633)
704008 000 - manut. e rip. ascensori	(2.122)	(3.977)
704008 002 - manut. e rip. impianti antifurto e antincendio	(1.693)	(2.614)
704050 000 - manut. e rip. generali	(7.166)	(10.763)
704080 000 - consulenza tecnica	(0)	(1.015)

CONTO ECONOMICO	30-06-2024	31-12-2023
704170 000 - prestazioni professionali	(46.257)	(157.220)
704175 000 - prestazioni artistiche	(8.382)	(4.300)
704175 001 - costi gestione nido	(132.956)	(249.192)
704175 004 - prestazioni di terzi e profess. afferenti l'attività 004	(0)	(0)
704195 000 - canoni di assistenza periodica	(3.486)	(291)
704220 000 - servizi di vigilanza	(693)	(2.007)
704245 001 - elaborazione paghe	(782)	(2.647)
704250 000 - consulenza amministrativa e fiscale	(888)	(0)
704260 000 - servizio smaltimento rifiuti	(0)	(6.100)
704265 000 - spese di pubblicità	(0)	(668)
704305 000 - emolumenti revisori (Titolari di P.IVA)	(1.133)	(7.750)
704330 000 - buoni pasto dipendenti	(2.614)	(5.904)
704335 000 - compensi per servizio di lavoro somministrato	(0)	(2.246)
704340 000 - lavoro autonomo non abituale	(3.631)	(16.667)
704360 000 - corsi di formazione e preparazione del personale	(0)	(2.440)
704370 000 - spese pulizia	(16.620)	(34.667)
704385 000 - rimborso spese documentate	(1.780)	(5.002)
704390 000 - spese di trasporto	(0)	(145)
704415 000 - costi postali	(18)	(21)
704430 000 - spese legali e notarili	(0)	(14.304)
704500 000 - assicurazioni. r.c. sull'attività	(2.727)	(3.660)
704510 000 - assicurazioni fabbricati	(7.777)	(14.716)
704510 001 - assicurazioni Furto	(1.514)	(0)
704570 000 - spese viaggio dipend./amm.ri/collab/titolare/soci	(503)	(918)
704595 000 - vitto e alloggio (rappresentanza)	(4.473)	(4.888)
704605 000 - vitto e alloggio (no rappresentanza)	(1.245)	(627)
704625 000 - spese di rappresentanza (servizi)	(0)	(0)
Totale 7) per servizi	**(325.141)**	**(702.697)**
8) Per godimento di beni di terzi		
705160 000 - oneri di riscossione	(6)	(0)
705190 000 - canoni licenze software	(357)	(228)
705360 000 - noleggi passivi	(5.717)	(8.430)
705395 000 - spese impiego beni in leasing/noleggio	(0)	(0)
Totale 8) per godimento di beni di terzi	**(6.079)**	**(8.658)**
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
705900 000 - salari e stipendi	(71.208)	(137.368)
Totale a) salari e stipendi	(71.208)	(137.368)
b) Oneri sociali		
705975 000 - contributi INPS	(1.686)	(2.774)
705980 000 - contributi INAIL	(563)	(219)
706005 000 - altri oneri contributivi	(18.349)	(32.553)
Totale b) oneri sociali	(20.597)	(35.547)
c) Trattamento di fine rapporto		
706055 000 - accantonamento al TFR	(3.924)	(2.980)
Totale c) trattamento di fine rapporto	(3.924)	(2.980)
e) Altri costi		

CONTO ECONOMICO	30-06-2024	31-12-2023
706185 000 - transazioni con dipendenti	(2.501)	(0)
Totale e) altri costi	(2.501)	(0)
Totale 9) costi per il personale	**(98.230)**	**(175.895)**
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
706440 000 - amm.to fabbricati strumentali	(3.967)	(3.790)
706575 000 - amm.to mobili e arredi	(580)	(0)
706585 000 - amm.to macchine ufficio elettroniche e computers	(31)	(0)
Totale b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(4.578)	(3.790)
Totale 10) ammortamenti e svalutazioni	**(4.578)**	**(3.790)**
12) Accantonamenti per rischi		
707070 000 - altri acc.ti a f.di rischi	(0)	(169.500)
Totale 12) accantonamenti per rischi	**(0)**	**(169.500)**
14) Oneri diversi di gestione		
707245 000 - imposta di bollo	(622)	(928)
707245 001 - Diritti Siae	(604)	(1.470)
707245 002 - marche da bollo	(250)	(18)
707250 000 - imposta di registro	(6.368)	(10.956)
707275 000 - diritto annuale CCIAA	(0)	(74)
707280 000 - tassa sui rifiuti/TARI	(2.465)	(4.349)
707290 000 - IMU/ICI	(85.538)	(174.993)
707305 000 - imposte e tasse deducibili	(430)	(2.340)
707310 000 - sopravvenienze passive	(500)	(964)
707340 000 - arrotondamenti passivi	(8)	(20)
707360 000 - omaggi-strenne natalizie deducibili (inf. 50 euro)	(522)	(736)
707375 000 - abbonamenti a riviste	(0)	(50)
707375 001 - Permessi ZTL	(490)	(70)
707380 000 - libri, riviste e quotidiani	(0)	(400)
707400 000 - erogazioni liberali	(1.000)	(0)
707410 000 - sanzioni, multe e ammende	(1.191)	(118)
707415 000 - costi indeducibili	(76)	(1.393)
707465 000 - spese vidimazioni e bollature	(0)	(225)
707470 000 - spese certificati e visure	(80)	(96)
707485 000 - commissioni bancarie	(411)	(474)
707485 001 - spese amministrative varie 001	(0)	(0)
Differenza arrotondamento unità di Euro	(2)	(0)
Totale 14) oneri diversi di gestione	**(100.556)**	**(199.676)**
Totale costi della produzione	**(539.373)**	**(1.283.744)**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**223.146**	**182.751**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
508815 000 - interessi attivi titoli immobilizz.	714	(0)
Totale b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	714	(0)
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri		

Esercizio	2024/1	**Dal**	01-01-2024	**Al**	31-12-2024	**Partita IVA**	09423780015
Codice Fiscale	80064150016						
Registrazioni fino al			30-06-2024			**Regime Contabile**	Ordinario
Tipo Reddito	Impresa						
Schema	Esteso					**Versione tassonomia**	20181104
Infrannuale N. 1							

CONTO ECONOMICO	**30-06-2024**	**31-12-2023**
509100 000 - interessi attivi su c/c e depositi bancari	(0)	(0)
509185 000 - sconti e abbuoni attivi finanziari	(0)	45
Totale altri	(0)	45
Totale proventi diversi dai precedenti	(0)	45
Totale altri proventi finanziari	**714**	**45**
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri		
709460 000 - interessi passivi su mutui	(1.800)	(8.878)
709460 001 - interessi passivi	(7)	(28)
709520 000 - interessi passivi su depositi cauzionali non finanziari	(1.446)	(0)
709585 000 - interessi passivi di mora	(7)	(0)
709625 000 - interessi passivi rateizzo imposte/contrib.	(0)	(184)
Totale altri	(3.260)	(9.091)
Totale interessi e altri oneri finanziari	**(3.260)**	**(9.091)**
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**(2.546)**	**(9.046)**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**220.600**	**173.705**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti		
710890 000 - IRES	(0)	(77.522)
710895 000 - IRAP	(0)	(5.929)
710902 000 - sanzioni da irregolarità versamento imposte correnti	(1)	(0)
Totale imposte correnti	(1)	(83.451)
Imposte relative a esercizi precedenti		
710922 000 - IRAP esercizi precedenti	(0)	(28)
Totale imposte relative a esercizi precedenti	(0)	(28)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**(1)**	**(83.479)**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**220.599**	**90.226**

Firmato digitalmente da:

MARIA CRISTINA BONANSEA

Deliberazione n. 20 del 24 luglio 2024
Approvazione bilancio al 30/06/2024 per passaggio a ETS

Il Direttore illustra al Consiglio il bilancio al 30/06/2024 (allegato), questo bilancio semestrale si è reso necessario per la richiesta di passaggio a ETS.
Una volta approvato dal Consiglio, il bilancio verrà visionato dall' organo di controllo della Fondazione che redigerà una relazione in cui attesta che il patrimonio dell' ente non è inferiore a 30.000,00 euro, condizione necessaria per il passaggio ad ETS.

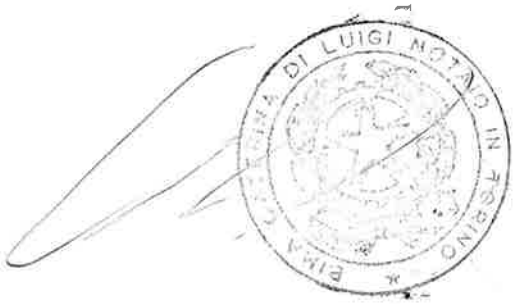
Dopo ampia discussione, il Consiglio di amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio al 30/06/2024.

Firmato digitalmente da:
MARIA CRISTINA BONANSEA

Maria Cristina Bonansea



FONDAZIONE OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE

Sede in Torino, Via San Massimo n. 21

Fondo di dotazione Euro 17.520.126

C.F. 80064150016

P. I.V.A. 09423780015

numero REA: TO - 1316522

§§§

Politiche Sociali, per la conservazione della personalità giuridica, che stabiliscono per una fondazione, un valore non inferiore a euro 30.000=(trentamila/00).

In particolare il patrimonio netto della Fondazione al 30 giugno 2024 è così rappresentato:

Fondo di dotazione: euro 17.520.126

Avanzi di gestione del periodo precedente: euro 26.741

Avanzo di gestione al 31 dicembre 2023: euro 90.226

Avanzo di gestione al 30 giugno 2024: euro 220.599

Nell'analisi condotta si è tenuto conto della conferma da parte della Vostra Fondazione che non siano emerse pendenze tributarie né contenziosi e decreti ingiuntivi di alcun tipo.

Considerata l'attività di controllo svolta, riferendoci alla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.9 del 21 aprile 2022, dichiariamo che la situazione patrimoniale al 30 giugno 2024 è stata correttamente predisposta e rappresenta in maniera veritiera e corretta l'andamento della Vostra Fondazione.

Il valore del patrimonio netto dell'ente, che ne emerge, non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 di euro 30.000=(trentamila/00).

Torino, 30 luglio 2024

L'Organo di controllo

(Dott. Davide Di Russo)

(Dott.ssa Barbara Bucchioni)

(Dott. Riccardo Petrignani)

ALLEGATO "B" AL N. 13703/36799 DI REPERTORIO

STORIA DELL'OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE: DALLE ORIGINI AD OGGI

Il valore attraverso i secoli, di una educazione che si esplica a partire dai bisogni delle persone.

L'OMI (Opera Munifica Istruzione) è una IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza), sorta a Torino attorno al 1740 con lo scopo di soccorrere ed istruire i mendicanti della città. Su iniziativa dell'abate Garessio e del fratel Felice Fontana, alla domenica sotto i portici di piazza San Carlo, si iniziano a radunare i poveri per il catechismo distribuendo infine ad ognuno una pagnottella di pane. Da qui il nome dell'Ente ai suoi inizi: Opera della Mendicità Istruita.

L'iniziativa si sviluppa rapidamente e nel 1789 1'Opera ottenne dal Re Vittorio Amedeo III il permesso aprire una "Scuola di Carità nascono così le due prime classi elementari gratuite del Piemonte. Due anni più tardi apre la scuola femminile. Il nome, in linea con queste novità, si trasforma in Regia Opera della Mendicità Istruita. (ROMI). Alcuni ragazzi poveri i "Figli dell'Opera" sono vestiti e collocati presso botteghe artigiane ad apprendere un mestiere, mentre frequentano la scuola domenicale per imparare a leggere e scrivere. Contrariamente alla tendenza dell 'epoca, volta a creare una rete di istituzioni "chiuse ", con lo scopo di assistere, controllare ed eventualmente reprimere, l'Opera si propone come istituzione "aperta" che assicura al povero alcuni sussidi e strumenti per la propria crescita ed emancipazione sociale: un principio decisamente moderno per il contesto.

Nel 1803 1'Opera entra in possesso della sua sede attuale, il Convento delle monache agostiniane e la chiesa di Santa Pelagia.

Nel giro di pochi anni, emerse il problema della formazione degli insegnanti, funzione affidata fino ad allora a sacerdoti o religiose, sovente con un grado di istruzione lacunoso e senza una esperienza e formazione specifica. Il Re Carlo Felice si adopera perché le scuole siano affidate ai due istituti religiosi, provenienti dalla Francia, specializzati nel campo dell'istruzione elementare: le Suore di San Giuseppe (1824) ed i Fratelli delle Scuole Cristiane (1829). Il numero degli allievi e delle classi aumenta considerevolmente, fino a toccare negli anni successivi circa 2.500 fra ragazzi e ragazze, Nel 1848 si aprono le scuole tecniche serali per i ragazzi più grandi.

Personaggi eminenti della nobiltà e della cultura torinese si succedono nel tempo alla direzione dell'Opera: Gaetano San Martino D'Aglié, il teologo Sineo, Cesare Tapparelli D'Azeglio, Tancredi Falletti di Barolo, Carlo e Cesare Alfieri di Sostegno, Gustavo Benso di Cavour ed altri.

Con la legge Crispi, del 1890, I 'Opera, come tutte opera pie private, venne assoggettata al controllo dell'amministrazione pubblica, diventando un ' IPAB.

Avviando un processo di ripensamento della propria mission alla luce delle rinnovate esigenze della società in mutamento, a partire dagli anni ottanta del '900 1'Ente delibera la chiusura delle scuole elementari gratuite "Vittorio Amedeo III", nel 1986 la sezione di via delle Rosine e nel 1994 quella di Porta Palazzo. La scuola pubblica aveva ormai avviato il suo corso e I 'azione dell'Opera in questo campo non aveva più ragione di essere.

Nel 1995, anche ispirandosi ad IPAB con finalità analoghe, il Consiglio di Amministrazione dell'Opera riscrive lo Statuto, precisando i soggetti verso cui indirizzare il proprio intervento educativo: i Bambini e i Ragazzi per favorire il loro cammino di crescita; i Giovani per la valorizzazione delle loro risorse anche nell'ottica di un inserimento nel mondo del lavoro e gli Adulti per promuovere occasioni di formazione che li aiutino a svolgere funzioni educative.

Le risorse per svolgere le attività istituzionali provengono, essenzialmente, dal patrimonio immobiliare dell'Ente di cui, a partire dagli anni '90, è in corso il recupero e la valorizzazione che hanno permesso anche di rendere accessibile al pubblico beni architettonici di grande valore storico, artistico e culturale come la Chiesa di Santa Pelagia con I 'annesso coro delle Monache agostiniane.

A partire dagli anni 2000 1'attività istituzionale dell'Opera si dispiega secondo due direttrici: I 'ambito musicale/culturale e quello educativo/formativo con programmi annuali di iniziative, corsi, concerti, seminari.

Nel 2006 questo percorso culmina nell'apertura del Nido della Musica e, successivamente, nell'elaborazione del programma "MENOUNOPIÙSEI, — rete di pensieri e azioni comuni per adulti che crescono insieme ai bambini " che diventa lo strumento programmatico ed il contenitore di tutte le iniziative dell'Ente ispirato alle morderne concezioni di crescita del bambino, in campo educativo, musicale, formativo sulla scorta della Early Childhood Education and Care - ECEC, (Commissione Europea 2011).

E la riproposizione attualizzata, a quasi trecento anni dalla fondazione, del compito originale dell'Ente: fare educazione a partire dai bisogni delle persone.

capo I:

Origine, scopo, patrimonio

Art. 1

Origine - Denominazione

La Fondazione "Fondazione Opera Munifica Istruzione Ente Filantropico ETS", è costituita, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 s.m.i. (di seguito anche "Codice del Terzo Settore" o "CTS"), anche con denominazione abbreviata in: "FONDAZIONE OMI ENTE FILANTROPICO" trae le sue origini dalla trasformazione dell'Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza "OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE" - già "Regia opera della Mendicità Istruita", riconosciuta con Regie Patenti 5 marzo 1776 e 22 dicembre 1789.

L'utilizzo dell'acronimo "Ente Filantropico" è subordinato all'iscrizione nel Registro Unico degli Enti di Terzo Settore e dovrà essere utilizzata in ogni atto, documento, corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La Fondazione OMI —e d'ora in avanti denominata "la Fondazione" - ha sede nel Comune di Torino ed è costituita a tempo indeterminato e non ha scopo di lucro.

L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio di Amministrazione e successiva comunicazione agli uffici competenti.

Delegazioni ed uffici potranno essere costituiti sul territorio nazionale, per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto agli scopi della Fondazione, attività di promozione e sviluppo di relazioni finalizzate al raggiungimento degli scopi della Fondazione stessa.

Art. 2

Scopo e sua attuazione

La Fondazione non ha scopo di lucro ed è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, è costituita allo scopo di erogorare denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Scopo primario della Fondazione è perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale, volte a favorire le attività di beneficenza, educazione ed istruzione, partendo dall'attenzione per le persone e svolgendo attività in favore dell'infanzia e dei giovani, così come degli adulti che ne accompagnano la crescita, sostenendo anche le funzioni genitoriali.

In particolare, con riferimento all'articolo 5, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017, intende esercitare le seguenti attività di interesse generale:

- alla lett. u) dell'art. 5 del D.Lgs.117/2017 relativo alla beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- alla lett. c) dell'articolo 5 del D.Lgs.117/2017 relativo a prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- alla lett. d) dell'art. 5 del D.Lgs.117/2017 relativo alla educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- alla lett. l) dell'art. 5 del D.Lgs.117/2017 relativo alla formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.
- alla lett. f) dell'art. 5 del D.Lgs.117/2017 relativo agli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- alla lett. k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- alla lett. i) dell'art. 5 del D.Lgs.117/2017 relativo alla organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Nell'ambito delle attività di interesse generale sopra elencate, la Fondazione potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, porre in essere le seguenti attività:

- erogare borse di studio:
- favorire l'istruzione e l'educazione;
- promuovere la formazione e la ricerca in campo educativo anche creando un punto di riferimento sociale e culturale su questi temi;
- gestire strutture e servizi educativi;
- realizzare interventi e servizi per incoraggiare e sostenere la genitorialità;
- favorire l'apprendimento e la diffusione della musica;
- realizzare corsi di musica anche propedeutici all' ammissione a scuole di grado universitario;

- realizzare seminari, corsi di formazione e di aggiornamento professionale del personale docente di ogni ordine e grado e di chi opera in ambito educativo, musicale, formativo, psicosociale, sanitario, giuridico;
- organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale;
- finanziare enti con finalità analoghe di beneficenza;
- istruzione e gestione di attività di formazione per il personale della scuola di ogni ordine e grado negli ambiti di cui all'allegato 1 della Direttiva n. 170/2016 di seguito elencati:

AMBITI TRASVERSALI

1. Didattica e metodologie;
2. Metodologie e attività laboratoriali;
3. Innovazione didattica e didattica digitale;
4. Didattica per competenze e competenze trasversali;
5. Gli apprendimenti.

AMBITI SPECIFICI

1. Educazione alla cultura economica;
2. Orientamento e Dispersione scolastica;
3. Bisogni individuali e Sociali dello studente;
4. Problemi della valutazione individuale e di sistema;
5. Alternanza scuola-lavoro;
6. Inclusione scolastica e sociale;
8. Gestione della classe e problematiche relazionali;
10. Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
11. Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;
12. Cittadinanza attiva e legalità;
13. Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti.

La Fondazione potrà avvalersi dell'attività di volontari nello svolgimento delle proprie attività assicurando il rispetto della normativa vigente in materia ed in particolare dell'articolo 17 del D. Lgs. 117/2017 smi.

Per il conseguimento dei suoi fini la Fondazione si impegna a promuovere l'utilizzazione di ogni mezzo di propaganda e di diffusione come stampa, radio, televisione, anche con strumenti informatici, invio di stampati e pubblicazioni (opuscoli, libri, periodici), stampati o editi in proprio o da terzi, a mezzo posta, necessari per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e l'adesione ai fini seguiti dalla Fondazione.

La Fondazione, proprietaria di un patrimonio immobiliare di valenza storica, artistica e architettonica:

- lo tutela e valorizza,
- ne favorisce la fruizione con particolare riferimento alla Chiesa di Santa Pelagia e all'annesso coro delle Monache agostiniane,
- lo amministra per ricavarne risorse per attuare le proprie finalità istituzionali.

Art. 3

Attività diverse e di raccolta fondi

La Fondazione potrà svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite e nei limiti di cui all'articolo 6 del D.Lgs 117/2017. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che la Fondazione potrà svolgere è il Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione potrà altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto ~~del disposto legislativo~~ dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, nonché in conformità alla normativa pro tempore vigente.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la fondazione potrà tra l'altro:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà od in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, agli scopi istituzionali dell'Ente e la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti e alla costituzione di altri soggetti giuridici il cui scopo sia direttamente o indirettamente connesso agli scopi istituzionali della fondazione;
- costituire o partecipare, in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento dei propri scopi, a società.

Il tutto nel rispetto e nei limiti posti dalle vigenti norme di legge e delle norme dettate dal presente Statuto.

Art. 4

Patrimonio

Per il perseguimento dei fini statutari e per garantire il funzionamento la Fondazione dispone del seguente patrimonio:

1. Fondo di dotazione indisponibile costituito:
   - dall'unità immobiliare in cui hanno sede gli uffici della Fondazione, a Torino, al primo piano di via San Massimo 21, descritta a catasto fabbricati al F. 1281, n. 90, sub 68;
   - dalla unità immobiliare in cui vengono svolte attività istituzionali, sempre al primo piano di via San Massimo 21, descritta a catasto fabbricati al F. 1281, n. 86, sub 6 e al F. 1281, n. 90, sub 70;
   - dalla unità immobiliare costituente l'archivio della Fondazione , sempre al primo piano di via San Massimo 21, descritta a catasto fabbricati al F. 1281, n. 90, sub 69;
   - dalla unità immobiliare in cui vengono svolte attività istituzionali al terzo piano di via delle Rosine 14, con accesso da via Giolitti 35, descritta a catasto fabbricati al F. 1281, n. 90, sub 50;
   - dalla Chiesa di Santa Pelagia, in via San Massimo tra il civico n. 17 ed il civico n. 21, descritta a catasto fabbricati al F. 1281, n. C, sub 3; la Chiesa è tuttora consacrata ed utilizzata per la celebrazione della Santa Messa; nel coro e nell'aula vengono svolte attività istituzionali ed eventi compatibili con la destinazione dell'edificio;
2. dal patrimonio disponibile costituito dai beni immobili non direttamente utilizzati per il perseguimento degli scopi statutari e da beni mobili della preesistente Ipab come risultante dall'inventario allegato all'istanza di trasformazione della stessa Fondazione.

Il patrimonio potrà essere incrementato con:

a. conferimenti successivi di altri enti e soggetti con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

b. beni mobili e immobili acquisiti a titolo di incremento del patrimonio;

c. lasciti, donazioni e contributi con destinazione vincolata ad incremento del patrimonio;

d. fondi di riserva e da sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria di cui all'articolo 2, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione, se sussistono le condizioni di cui all'art. 10 del D. Lgs.117/17, potrà costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

Art. 5

Fondo di Gestione

Per il proprio funzionamento e per l'adempimento dei propri scopi, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- rendite e proventi derivanti dall'impiego del patrimonio;
- avanzi di gestione dei precedenti esercizi;
- elargizioni provenienti dagli stessi Fondatori, da altri soggetti ovvero da enti pubblici o privati;
- lasciti, donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate ad incremento del patrimonio;
- ricavi delle attività di interesse generale e diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/2017;
- i fondi pervenuti mediante le raccolte di cui all'art. 7 del D.Lgs 117/2017.

Il Fondo di gestione della Fondazione è impiegato per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione delle proprie attività statutarie e dei suoi scopi.

capo II

Amministrazione della Fondazione

Art. 6

Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione:

1. Il Presidente;
2. Il Consiglio di Amministrazione;
3. Organo di controllo.

Art. 7

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque componenti, compreso il Presidente, nominati come segue:

- due membri nominati dal Consiglio di Amministrazione uscente della Fondazione;
- uno membro nominato dal Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Volontariato Torino (VolTo) Ets, con sede in Torino;
- uno membro nominato dal Presidente del Consiglio Direttivo della Consulta per le persone in difficoltà (Cpd) OdV - ETS, con sede in Torino;

- uno membro nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Piazza dei Mestieri "Marco Andreoni", con sede in Torino.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni e i relativi componenti possono essere riconfermati senza interruzione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno il Presidente e il Vicepresidente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione dovranno rispondere a criteri di onorabilità e di provata professionalità ed avere competenze nell' area amministrativa - gestionale - manageriale e/o nell'area della conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e/o nell'area delle attività istituzionali attinenti alla sfera filantropica, educativa, sociale, formativa e musicale.

Verranno privilegiate competenze multidisciplinari accompagnate da buona conoscenza della realtà e delle istanze del territorio in cui la Fondazione opera.

Si terrà conto del principio di pari opportunità favorendo la composizione di Consigli con almeno due componenti per genere, ove possibile.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per quattro esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio di mandato a decorrere dalla data del loro insediamento e sono rieleggibili senza interruzione; per data di insediamento si intende la prima seduta del nuovo consiglio completo di tutti i suoi componenti.

In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un consigliere:

- su istanza del Consiglio di Amministrazione, il soggetto che lo aveva nominato ne designerà il sostituto che resterà in carica per il restante periodo del quadriennio.
- ove la nomina fosse di competenza del Consiglio di Amministrazione, procede immediatamente alla cooptazione di un altro membro.

In ogni caso il consigliere cooptato resterà in carica sino al termine del mandato del Consiglio stesso.

Il Consiglio reintegrato provvederà alla elezione del Presidente o del Vice Presidente, ove necessario.

Il componente del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, è dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

Art. 8

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie.

Le prime avranno luogo almeno con cadenza bimestrale e in ogni caso in epoca opportuna per l'approvazione dei bilanci.

Le riunioni straordinarie avranno luogo ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione o dall'Organo di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, è convocato dal Presidente con avviso scritto mediante qualunque mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno cinque giorni prima, ovvero, due giorni prima in caso d'urgenza.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo, anche fuori della sede legale, purché in Italia, e l'ora della medesima. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione.

Il Consigliere più anziano presiede le riunioni del Consiglio in assenza del Presidente e del Vice Presidente.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

In mancanza delle formalità di convocazione, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito quando siano presenti tutti i componenti in carica e tutti i componenti dell'organo di controllo e gli stessi non si oppongano alla discussione degli argomenti proposti.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza o con altri mezzi di comunicazione idonei al corretto svolgimento della riunione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificati tali presupposti, si considerano presenti i sopraddetti partecipanti e il luogo dell'adunanza è quello in cui si trova il Presidente.

Art. 9

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di direzione e di amministrazione della Fondazione ed è dotato di tutti i poter di ordinaria e straordinaria amministrazione, tra l'altro:

1. elegge tra i suoi componenti il Presidente ed il Vice Presidente,
2. definisce in conformità agli scopi istituzionali le linee di indirizzo, gli obiettivi, piani e i programmi ed approva gli atti con i quali vengono concretizzati,
3. definisce la pianta organica dell'ente e assume ogni decisione relativa all'assunzione del suo personale, di collaboratori e di consulenti;
4. stabilisce il programma delle attività;
5. approva il bilancio di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento tempo per tempo vigente, e, se necessario, il bilancio sociale;
6. delibera in merito all'incremento del patrimonio con gli avanzi di gestione non utilizzati e non

trasferiti a successivi esercizi;

7. individua le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
8. delibera i regolamenti;
9. delibera l'individuazione di ulteriori beni immobili di proprietà direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali da inserire nel Fondo di dotazione indisponibile (con la presenza ed il voto favorevole di almeno quattro componenti);
10. delibera la cessione di proprietà o la costituzione o la cessione di altro diritto reale dei beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente (con la presenza ed il voto favorevole di almeno tre componenti);
11. delibera la cessione di proprietà o la costituzione o la cessione di altro diritto reale dei beni mobili e/o immobili appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente;
12. delibera l'accettazione od il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
13. delibera le modifiche dello statuto;
14. delibera lo scioglimento anticipato e la devoluzione del patrimonio della Fondazione con la presenza ed il voto favorevole di almeno quattro componenti;
15. nomina, ove necessari, i Revisori dei Conti;
16. attribuisce eventualmente la qualifica di Presidente Onorario;
17. delibera la indicazione del/dei liquidatore/i in caso di scioglimento della Fondazione:

Il Consiglio può delegare, ad uno o più consiglieri la conduzione di affari specifici conferendo i relativi poteri.

Art. 10

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi componenti ed a maggioranza dei voti degli intervenuti, sempre che non si tratti di materia per cui lo statuto richieda maggioranze qualificate. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
Le votazioni si fanno per appello nominale o a schede segrete; hanno sempre luogo a schede segrete quando si tratti di questioni concernenti persone.
I consiglieri non possono prendere parte ai punti all'ordine del giorno in cui si discutono o si deliberano atti o provvedimenti nei quali hanno interesse personale essi stessi o i loro congiunti od affini entro il quarto grado.

Le deliberazioni concernenti la dismissione dei beni direttamente destinati alla realizzazione delle attività di interesse generale devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e devono essere adottate con il voto favorevole di almeno tre dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa l'Organo di Controllo.

Il Presidente o il Consiglio di Amministrazione, ove ciò sia ritenuto opportuno, può invitare alle riunioni esperti e consulenti. Le persone invitate non hanno diritto di voto nemmeno consultivo. Scaduto il termine del mandato, se non, si è provveduto alle operazioni di rinnovo, il Consiglio resta in carica per provvedere ai soli atti di ordinaria amministrazione, salvi particolari casi di urgenza e necessità.

Art. 11

Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione

Di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione deve essere redatto, a cura del Segretario, apposito verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito libro verbali e sottoscritti dal Presidente.

Art. 12

Attribuzioni del Presidente

Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti nella prima adunanza, con votazione palese e a maggioranza dei presenti e resterà in carica fino alla scadenza del suo mandato come consigliere.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione medesima, sia di fronte ai terzi sia in giudizio.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione; vigila sull'esecuzione delle delibere adottate, sull'andamento generale della Fondazione e sul conseguimento delle finalità istituzionali.

Previa deliberazione favorevole del Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, di dare mandato per comparire in giudizio o per rendere dichiarazioni a nome della Fondazione, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti. Firma la corrispondenza, i documenti, i contratti e ogni altro atto della Fondazione.

Il Presidente adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente o in mancanza di quest'ultimo dal consigliere più anziano d'età.

Art. 13

Organo di controllo

La Fondazione nomina un Organo di Controllo monocratico o composto da un massimo di tre componenti cui sono affidati i compiti previsti dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017.

In caso di organo di controllo monocratico, lo stesso viene nominato dall'ente Volontariato Torino (Vol.To) Ets.

Nell'ipotesi di organo di controllo collegiale, lo stesso, viene così nominato:

- un componente dall'ente Volontariato Torino (Vol.To) Ets;
- un componente dall'ente CPD – Consulta per le persone in difficoltà – ODV;
- un componente dall'ente Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni ETS.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, può chiedere agli amministratori notizie sull'attività della Fondazione e può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

All'Organo di Controllo possono essere affidate anche le funzioni del Revisore dei Conti di cui al successivo articolo 13. In tal caso l'Organo di Controllo dovrà essere formato da almeno un componente scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro con le limitazioni di cui all' articolo 2399 del Codice Civile.

I membri dell'Organo di Controllo durano in carica quattro anni e possono essere confermati, il suo mandato scade con l'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio di mandato.

Ai componenti dell'Organo di Controllo è corrisposto un compenso fissato dal Consiglio di Amministrazione. nei limiti di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 14

Revisore dei Conti

Nel caso previsto dall'articolo 31 del D. Lgs. 117/2017 viene nominato un revisore Legale dei Conti; la revisione legale dei conti potrà essere esercitata dall'organo di controllo se costituito da Revisori Legali tutti iscritti nel registro di cui al D. Lgs. 39/2010.

Nel caso di nomina di un Revisore legale dei conti diverso dall'Organo di Controllo della Fondazione, il Revisore è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti all'Albo dei Revisori istituito ai sensi del D. Lgs. 39/2010.

Il Revisore, se diverso dall'Organo di Controllo, dura in carica quattro anni a decorrere dalla nomina; il suo mandato scade con l'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio di mandato.

Al Revisore dei Conti è corrisposto un compenso fissato dal Consiglio di Amministrazione con limite massimo pari alla vigente tariffa professionale.

capo III

Norme generali d'amministrazione

Art. 15

Libri della Fondazione

I libri sociali che la Fondazione deve tenere sono:

- il libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- il libro dei verbali dell'Organo di controllo,

oltre ad ogni altro libro necessario a termine di legge.

Art. 16

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario inizia dal primo gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente secondo le modalità previste dalla normativa per gli ETS entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario. Qualora ve ne fosse l'esigenza, il bilancio consuntivo può essere approvato entro 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

Qualora per la Fondazione sussistano le condizioni previste dalla legge, o nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo decida, verrà redatto il Bilancio Sociale - secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali - ed approvato dal Consiglio di Amministrazione contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio.

L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale comunque denominate, durante la vita dell'ente, in favore di fondatori, amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto con la Fondazione.

Gli utili e/o avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti esclusivamente per lo sviluppo delle attività istituzionali dell'ente, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

CAPO IV

Scioglimento e rinvio - Norma transitoria

Art. 17

Estinzione/scioglimento della Fondazione

Nel caso di estinzione dell'Ente, o di suo scioglimento, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente provvederà ad indicare uno o più Liquidatori muniti di adeguata specifica professionalità nel settore, determinandone i poteri, con delibera da assumersi con il voto favorevole di almeno i quattro quinti dei componenti il Consiglio stesso.

Il patrimonio restante, esaurita la liquidazione, sarà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore, previo parere positivo del competente ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, il tutto sotto l'osservanza, in ogni caso, di quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs 117/2017 s.m.i.

capo V

Art. 18

Norma finale

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le norme del D. Lgs 117/2017 s.m. nonché, in quanto compatibili, le disposizioni del Libro I, Titolo II, del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione. e loro eventuali successive integrazioni e modificazioni nonché le normative specifiche legate ai settori in cui l'ente opera.

Certificazione di conformità di copia redatta su supporto digitale a originale redatto su supporto analogico (art. 22 D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 68-ter Legge 16 febbraio 1913, n. 89)
Certifico io sottoscritta, Caterina BIMA, notaio in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia, su supporto informatico, è conforme al documento originale su supporto cartaceo, conservato nei miei rogiti e firmato a norma di legge che si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.
Torino, 02 settembre 2024.
(File firmato digitalmente dal notaio Caterina BIMA)